

Alunno _____

Data _____

PARTE PRIMA – TESTO A

TONINO L’INVISIBILE

Il giorno dopo il suo compleanno, mentre andava a scuola, Tonino De Rosa pensava con tristezza: “Nessuno può costringere un povero ragazzo a risolvere problemi e a studiare cinque pagine di storia il giorno in cui compie dieci anni. E difatti, nessuno mi ha costretto.

4 Però, adesso, che cosa racconto al maestro? Del mio compleanno non vorrà nemmeno sentirne parlare. Mi farà tanti auguri e poi dirà di mostrargli il problema”.

A dire la verità, tutta la verità, la mamma aveva provato a ricordare a Tonino che non ci sono soltanto gioie nella vita, come compleanni, onomastici, torte, regali.

8 - E i compiti, Tonino?

- Non li ho, mamma.

La bugia era uscita così in fretta che Tonino non aveva nemmeno avuto bisogno di pensarla: si era fatta da sola, si era nascosta in qualche angolo, e al momento giusto - cioè al momento di andare al cinema con il babbo - era saltata fuori come un pupazzo a molla:

- Niente compiti e niente lezioni da studiare.

C’era un film di pellerossa all’Eden e forse la bugia aveva molta voglia di andarci.

Per tutta la durata del film Tonino aveva dimenticato i compiti e anche la bugia: non ci voleva molto, con un tipo come Aquila di Tuono sullo schermo.

“Ma adesso?” pensò di nuovo Tonino, mentre varcava il portone della scuola.

Sulle scale pensò la stessa cosa: “E adesso?”.

Era così preoccupato che si trovò seduto nel suo banco – il terzo della fila in quinta B –

20 senza aver salutato un solo compagno, senza aver scambiato due parole con il Nero Bianco – ossia con Roberto Castelli – che si era buscato quel soprannome per i capelli crespi come quelli dei neri.

Roberto, il Nero Bianco, stava nel primo banco della quinta fila, ma doveva essere ben occupato anche lui se non era corso incontro a Tonino per raccontargli qualche bizzarria delle sue. Tonino vide la cresta ricciuta curva sul libro di storia: Nero Bianco ripassava la lezione.

Proprio in quel momento entrò il maestro, serio più del solito, quasi severo.

28 Tonino guardò disperatamente la porta chiusa, le finestre sbarrate per tenere fuori la nebbia di novembre.

Ah, se potessi fuggire là fuori, nascosto da un mantello di nebbia! Ah, se potessi diventare invisibile, almeno per un giorno!

(Adattato da “Le avventure di Tonino l’invisibile” di Gianni Rodari)

A1 Quanti anni ha tonino? a. Otto b. Dieci c. Undici d. Nove

A2 Per quale ragione Tonino non ha fatto i compiti?

- a. Non li aveva scritti sul diario. b. Non ricordava quali compiti dovesse fare.
c. Era il suo compleanno. d. La mamma non glieli ha fatti fare.

A3 Rileggi le righe 6 e 7. Cosa vuole dire la mamma quando afferma che non ci sono solo gioie nella vita?

- a. Che nella vita bisogna solo divertirsi.
b. Che nella vita bisogna pensare solo a studiare.
c. Che nella vita ci sono solo doveri e tristezze.
d. Che nella vita ci sono piacere e doveri.

A4 Rileggi la riga 9. Quale parola è sostituita dal pronome “li”?

- a. compiti b. doveri c. piaceri d. regali

A5 Rileggi la riga 12. La frase “era saltata fuori come un pupazzo a molla” contiene...

- a. un’iperbole b. un’anafora c. una similitudine d. una metafora

A6 Rileggi le righe 15 e 16. Chi era “Aquila di Tuono”?

- a. Un amico di Tonino b. Un personaggio di un fumetto
c. Il proprietario del cinema d. Un personaggio di un film sui pellerossa

A7 La parola “pellerossa” è...

- a. un nome comune di cosa composto b. un nome comune di persona composto
c. un nome proprio di persona d. un nome proprio di animale

A8 Chi è il Nero Bianco?

- a. Un compagno di scuola di Tonino b. Un insegnante di Tonino
c. Un personaggio di un film d. Un bidello della scuola

A9 Nell’espressione “qualche bizzarria delle sue” **qualche** è...

- a. un aggettivo numerale b. un aggettivo possessivo
c. un aggettivo indefinito d. un pronome indefinito

A10 Nella riga 30 Tonino pensa “Ah, se potessi fuggire... se potessi diventare invisibile”.

Potessi è un verbo...

- a. al modo indicativo tempo imperfetto b. al modo congiuntivo tempo imperfetto
c. al modo condizionale tempo presente d. al modo condizionale tempo passato

PARTE SECONDA – TESTO B

L'ORSO POLARE

Anche chiamato 'Principe dei ghiacci', l'orso polare è un mammifero appartenente alla famiglia degli ursidi ed è il più grande carnivoro terrestre del nostro pianeta.

Rispetto alle altre specie di ursidi, questa specie ha una sagoma più slanciata per adattarsi

- 4 alla vita semi-acquatica. Gli orsi polari infatti trascorrono la maggior parte del loro tempo sulla banchisa polare ghiacciata, dove cacciano, si riproducono e allevano i cuccioli; ma sono altrettanto eccellenti nuotatori.

Gli orsi polari sono predatori che si trovano al vertice dell'ecosistema artico.

- 8 Poiché il corpo degli orsi polari necessita di una dieta basata su grandi quantità di grasso di foca, sono i più carnivori fra tutti i membri della famiglia degli orsi.

Le foche sono una fonte di cibo particolarmente energetica, ottima per madri affamate e per i cuccioli in crescita. Gli orsi polari possono divorare una grandissima quantità di grasso 12 di foca. In caso di una particolare abbondanza di foche, gli orsi polari preferiscono mangiarne solo il grasso, lasciando la carcassa ad altri "spazzini" come volpi, corvi e giovani orsi.

L'orso polare si affida spesso alla caccia da "posta": si apposta infatti presso un buco nel 16 ghiaccio, aspettando di avvertire con il suo ottimo olfatto i cuccioli di foca che arrivano in superficie; poi rompe il ghiaccio e raggiunge la preda.

Le carcasse di foca uccise dai grandi orsi, invece, sono il cibo di cui si devono accontentare i giovani orsi, che ancora non sono abili cacciatori.

20 Oggi, il numero totale di esemplari stimato è compreso tra i 22.000 e 31.000 esemplari, divisi in diciannove popolazioni.

La principale minaccia per l'orso polare è rappresentata dal riscaldamento globale che causa la scomparsa del suo habitat e rende più difficile la reperibilità delle risorse.

24 I ghiacci artici estivi – così importanti per la vita dell'orso- potrebbero essere praticamente scomparsi entro il 2040.

Quando il cibo scarseggia gli orsi polari cercano di trovare fonti alternative di cibo sulla terra ferma fra cui buoi muschiati, renne, piccoli roditori, molluschi, pesce, uova, alghe 28 bacche e addirittura spazzatura.

Altra minaccia per la sopravvivenza dell'orso polare è l'inquinamento dei mari.

A ciò si aggiunge il pericolo dato dalle attività di estrazione petrolifera che rovinano i territori prediletti degli orsi polari e li espone ad alti rischi.

(Adattato da www.wwf.it)

B1 Il testo “L’orso polare” ha lo scopo di...

- a. far divertire b. dare istruzioni c. commuovere d. informare

B2 Rileggi attentamente le righe da 1 a 5 e segna L’UNICA AFFERMAZIONE FALSA tra le quattro seguenti.

- a. L’orso polare ha un corpo più tozzo rispetto agli altri ursidi.
b. L’orso polare è il più grande carnivoro del pianeta.
c. Gli orsi polari sono eccellenti nuotatori.
d. Gli orsi polari trascorrono la maggior parte del tempo sulla banchisa.

B3 Cosa significa la frase “Gli orsi polari sono predatori che si trovano al vertice dell’ecosistema artico”? (Riga 7)

- a. Significa che sono i più deboli dell’artico.
b. Significa che mangiano meno degli altri animali dell’artico.
c. Significa che non sono la preda di altri animali dell’artico.
d. Significa che sono uccisi dall’uomo.

B4 Qual è il cibo preferito dell’orso polare?

- a. I buoi b. Il grasso di foca c. Le renne d. I molluschi

B5 Per quale motivo i giovani orsi devono accontentarsi delle carcasse?

- a. Perché vivono lontani dalla banchisa.
b. Perché non sono ancora abili cacciatori.
c. Perché gli orsi adulti li tengono lontani dalle prede vive.
d. Perché le mamme gli portano da mangiare solo carcasse.

B6 Che tipo di caccia pratica spesso l’orso polare?

- a. Caccia con appostamento. b. Caccia con trappole.
c. Caccia con bastoni. d. Caccia con veleno.

B7 Rileggi le righe 15, 16 e 17. Con cosa potresti sostituire il verbo “avvertire” che è nella riga 16? Con...

- a. sentire b. parlare c. mettere in guardia d. chiamare

B8 Nell’espressione “ottimo olfatto” l’aggettivo qualificativo “ottimo” è al grado...

- a. positivo b. comparativo di maggioranza
c. superlativo assoluto d. superlativo relativo

B9 Nell’espressione “diciannove popolazioni” (rigo 21) che cos’è “diciannove”?

- a. Aggettivo indefinito b. Aggettivo dimostrativo
c. Pronome numerale d. Aggettivo numerale

B10 Quali tra le seguenti NON è una minaccia per la sopravvivenza dell’orso polare?

- a. Il freddo b. L’inquinamento del mare
c. Il riscaldamento globale d. L’estrazione di petrolio

CORRETTORE

TESTO A

A1 b A2 c A3 d A4 a A5 c A6 d A7 b A8 a A9 c A10 b

TESTO B

B1 d B2 a B3 c B4 b B5 b B6 a B7 a B8 c B9 d B10 a

Ogni item vale 5 punti